

**Crisi e tributi** Domande entro giugno per la nuova dilazione dei pagamenti dei debiti con il fisco

# Tasse, cartelle a rate fino a 6 anni

*Le istruzioni di Equitalia: autocertificazione fino a 5 mila euro*

ROMA — Più tempo per pagare le rate dei debiti con il fisco. Contribuenti ed imprese in difficoltà a rispettare i piani di rimborso delle cartelle esattoriali potranno chiedere ad Equitalia tempi più lunghi, che potranno arrivare anche a sei anni. Per ottenere la nuova dilazione dei pagamenti occorrerà dimostrare un peggioramento della situazione economica e reddituale, e per gli importi da rateizzare fino a 5 mila euro basterà una semplice autocertificazione che attesti, ad esempio, il licenziamento, l'accesso alla cassa integrazione, la nascita di un figlio.

Le nuove procedure per l'allungamento della rateizzazione per i contribuenti in difficoltà, prevista dal decreto milleproroghe dell'anno scorso, e sollecitata recentemente anche da Rete Imprese Italia, sono state diffuse ieri da Equitalia, sottolineando che dal 2008 ad oggi il gruppo ha già concesso 1,1 milioni di rateizzazioni ai contribuenti italiani, per un importo che supera i 15 miliardi di euro.

L'istanza per l'allungamento della rateizzazione dovrà essere presentata entro il prossimo 30 giugno: non determinerà la revoca delle misure cautelari avviate dal fisco, ma ne inibirà di nuove e

porterà alla sospensione delle azioni esecutive per il recupero dei crediti da parte dell'amministrazione fiscale. I

debiti fiscali di importo non superiore ai 5 mila euro potranno essere dilazionati in un massimo di 36 rate mensili (18 se il debito è inferiore ai 2 mila euro). Le eventuali nuove cartelle esattoriali emesse dopo la rateizzazione e prima della richiesta di proroga, chiarisce Equitalia, dovranno essere incluse nel nuovo piano di pagamento dilazionato.

La rateizzazione potrà arrivare anche a sei anni nel caso

di debiti fiscali di importo superiore ai 5 mila euro, ma in questi casi il peggioramento della situazione economica dei contribuenti, persone fisiche o imprese, dovranno essere "certificati". Le persone fisiche, in particolare, dovranno consegnare ad Equitalia, o agli altri agenti della riscossione, un nuovo modello ISEE (l'indicatore sintetico del reddito prodotto dall'Inps) di valore inferiore rispetto al precedente. Se a chiedere la rateizzazione aggiuntiva è un'impresa, le richieste verranno esaminate e valutate dal fisco sulla base degli indicatori di liquidità e di indebitamento.

**Mario Sensini**

## I punti

### Se il reddito peggiora tasse dilazionate

- 1 La proroga della rateizzazione è offerta ai contribuenti che hanno difficoltà nei pagamenti a causa del peggioramento della condizione economica



### L'autocertificazione fino a 5 mila euro

- 2 Per i debiti fiscali di importo non superiore ai 5 mila euro basta una semplice richiesta con l'autocertificazione del minor reddito disponibile

### L'indice Isee va aggiornato

- 3 Per i debiti oltre i 5 mila euro i contribuenti devono fornire l'indice ISEE aggiornato. Per le imprese la proroga sarà valutata in base a debiti e liquidità

